

degli autori dell'eventuale frode, che rischia di aprire una spirale pericolosissima per il comparto vinicolo nazionale, o degli eventuali intenti diffamatori degli articoli citati —:

quali azioni i Ministri interpellati intendano attuare al fine di chiarire il problema sollevato e tutelare, con ogni mezzo ed in ogni sede, tutti i produttori e gli operatori della filiera onesti che svolgono con trasparenza e nel rispetto delle leggi la loro attività. (4-30924)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

PAMPO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le continue denunce sulle disfunzioni della telefonia pubblica confermano l'ineadeguatezza del servizio offerto da Telecom;

ciò nonostante si persevera, da anni, a tagliare personale ed a smembrare l'azienda con la costituzione di gruppi e sottogruppi privati ma collegati tra loro;

siffatta politica certamente è risultata utile a garantire profitti ed interessi, ma non al servizio offerto;

in questi giorni si parla dell'ulteriore espulsione di 2.200 unità, compresi dirigenti dall'alto valore professionale sottoscrivendo accordi che affermano anche che dopo si procederà a nuove assunzioni. Quale la *ratio* dell'accordo? A che cosa si mira? Ci si vuole servire di disposizioni che garantiscono flessibilità?;

ci si domanda perché negli accordi, per altro firmati da certe organizzazioni sindacali, non viene fatta menzione di quanto accade nell'Azienda per favorire l'espulsione di personale altamente qualificato —:

se non ritenga di attivare una commissione d'indagine per appurare:

1) l'esistenza, in Telecom, di politiche di favore;

2) se l'utilizzo d'ingenti risorse è risultato mirato a migliorare il servizio ed i conti dell'azienda stessa oppure per soddisfare esigenze che nulla hanno a che vedere con la telefonia;

3) se nella prevista riduzione del personale o la messa in CIG di molti dipendenti figurano lavoratori assunti ultimamente ed utilizzati in certe zone del Paese;

4) se gli accordi interni soddisfano le esigenze di trasparenza e di pubblica utilità;

5) se la politica di smembramento dell'Azienda è ritornata utile all'occupazione, all'utenza ed al miglioramento della telefonia pubblica. (5-08097)

PAMPO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

Telecom è l'unica società che gestisce il servizio di telefonia pubblica;

alla vigilia della stagione turistica non sono state ripristinate le cabine in precedenza ubicate presso il villaggio Santa Rita che sorge nel territorio di Galatone (Lecce) lungo la direttrice per Santa Maria al Bagno (LE);

a seguito della protesta di numerosi cittadini, molti dei quali turisti che hanno lamentato il disservizio il sindaco di quel comune ha sollecitato il prefetto ad intervenire con urgenza;

Telecom ha lamentato, questa è la ragione della rimozione delle cabine di telefonia pubblica, la scarsa utilizzazione delle stesse;

l'azienda non ha tenuto conto che il villaggio registra una presenza elevatissima soltanto nel periodo primavera-estate, mentre le stesse, a causa della totale mancanza d'assistenza di manutenzione, interdicono il traffico telefonico;

il servizio pubblico deve, comunque, essere garantito —:

quali urgenti iniziative intenda adottare affinché in tempi rapidi Telecom ripristini il servizio di telefonia nell'importante centro turistico;

se non ritenga, proprio perché si è già in piena estate, sollecitare la stessa Telecom non soltanto a ripristinare il servizio, ma a potenziarlo per soddisfare, appunto, le esigenze degli stessi turisti. (5-08098)

PAMPO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il sindacato ha minacciato la proclamazione dello sciopero dei dipendenti delle Poste operanti nel Salento a causa dell'obbligo dello straordinario imposto per coprire l'endemica mancanza di personale;

un altro sconcertante fenomeno riguarda la pulizia degli uffici, per cui si rammenta che numerose gare d'appalto sono state espletate e vinte con il 40 per cento d'abbattimento del prezzo;

i frutti di queste scelte sono quelli denunciati dagli stessi sindacati salentini —:

se ritenga accettabile l'abbattimento del 40 per cento del prezzo nelle gare d'appalto, senza poi l'accertamento dell'espletamento del lavoro previsto dai capitolati d'appalto e senza il controllo dell'applicazione del Ccnl per i dipendenti delle stesse ditte;

se tale abbattimento non sia sospetto e tale da determinare il denunciato disservizio;

quali provvedimenti urgenti intenda assumere per garantire al servizio pubblico efficacia ed efficienza tali da soddisfare l'intera utenza. (5-08099)

PAMPO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il servizio postale nella provincia di Lecce risente dell'endemica mancanza di personale;

l'alta redditività degli uffici postali ubicati nel Salento non giustifica l'atteggiamento dilatorio delle Poste spa, così come l'altissima percentuale di disoccupazione richiederebbe il concorso del settore per garantire servizi efficienti, ma anche partecipazione a lenire l'alto indice di disoccupazione che si registra nella zona;

in questi giorni il sindacato ha minacciato la proclamazione dello sciopero della categoria poiché i lavoratori, a causa della mancanza di personale, sono costretti ad effettuare straordinario, pagato per altro con contagocce —:

quali immediate iniziative intenda assumere per garantire alla collettività un servizio pubblico efficiente;

quali azioni si intendano concretizzare per la copertura degli organici delle Poste in provincia di Lecce. (5-08100)

PAMPO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

sul *Corriere della Sera* di domenica 9 luglio l'Amministratore delegato delle Poste spa ha rilasciato un'intervista dal titolo: « così le Poste sfidano le Banche »;

tra l'altro si legge che l'Azienda sta superando l'emergenza, che due anni fa stava fallendo, sebbene resti molto da fare;

l'Amministratore delegato delle Poste spa afferma: « siamo un'impresa socialmente responsabile che deve stare sul mercato con le sue gambe e che adesso deve lavorare per lo sviluppo e per contribuire all'ammodernamento del Paese »;

non è chi non veda come le Poste offrono un servizio inefficiente, incapace di soddisfare la domanda vuoi perché si mantengono uffici al limite della decenza, vuoi per mancanza di personale e vuoi per la totale assenza di progettualità;

appare strano che l'incapacità a soddisfare la domanda non sia notata dagli organi di controllo, anzi al contrario, sifatti organi non si notano —:

se non ritenga utile, quanto urgente predisporre una commissione d'indagine al fine di accertare:

a) se tutte le risorse sono investite per ammodernare il fatiscente servizio pubblico;

b) se l'espulsione dal tessuto produttivo di centinaia di migliaia di lavoratori ritorna utile all'efficienza del servizio ed alla funzionalità delle Poste;

c) se lo smembramento dell'ente con la nascita di molte società collegate è risultato utile a dilapidare ingenti risorse, oppure a far funzionare meglio le Poste.
(5-08102)

ATTILI, CARBONI e PANATTONI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il processo di ristrutturazione di Poste Italiane spa sta procedendo in modo positivo, sotto il profilo dei risultati economici, del miglioramento della qualità del servizio, della introduzione della innovazione e della modernizzazione del sistema postale delle sue varie componenti;

tali miglioramenti non generano peraltro ricadute positive sul territorio, in particolare in alcune zone del Paese, dove si assiste ad un arretramento quantitativo e qualitativo;

in Sardegna, in particolare nel sassarese, vi è una forte scopertura delle piante organiche: 186 unità nell'area operativa ex 5-6 CT6, 123 unità nell'area operativa ex 4 CT6;

non può essere coperta con il ricorso ad assunzioni di personale con contratti a tempo determinato, che provocano peggioramento del servizio ed alti costi di esercizio;

le condizioni di lavoro sono peggiorate, proprio a causa della carenza di organico;

molti uffici postali del sassarese sono stati interessati da provvedimenti di chiusura a giorni alterni senza preventivo accordo con le amministrazioni dei comuni interessati, che si sono visti notificare il provvedimento il giorno precedente alla sua entrata in vigore;

tutto questo provoca profonda preoccupazione nelle amministrazioni locali, trattandosi di aree già colpite da fenomeni di impoverimento progressivo;

la introduzione dell'operatore unico, come avvenuto in altre zone d'Italia, sta segnando il passo, mentre deve essere accelerata;

l'innovazione tecnologica procede in Sardegna, ed in particolare nel sassarese, con ritmi lentissimi —:

in quali tempi Poste Italiane spa intende risolvere i problemi indicati, sanando le gravi scoperture di organico e adottando soluzioni concordate con le amministrazioni locali;

quali provvedimenti Poste Italiane spa intenda adottare per gli uffici postali nei piccoli comuni e per l'accelerazione della introduzione dell'operatore unico, per salvaguardare una adeguata qualità del servizio erogato;

se sia previsto un piano specifico per la introduzione di soluzioni tecnologiche avanzate, in particolare nelle aree più deboli del Paese.
(5-08105)

Interrogazione a risposta scritta:

BOGHETTA e NARDINI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il Regolamento di Sicurezza decreto del Presidente della Repubblica 435/91 articolo 166 recita testualmente: «L'applicazione delle norme relative ai servizi radioelettrici per la sicurezza della

navigazione non esonera l'armatore da ogni altro obbligo fissato dall'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni per le stazioni di bordo, in relazione alla categoria assegnata alla nave, ai fini del servizio della pubblica corrispondenza »;

altresì l'articolo 154 del sopra citato Regolamento di Sicurezza recita testualmente: « In casi eccezionali, per giustificati motivi, il Ministero può concedere a singole navi, escluse le navi di salvataggio, esenzioni di carattere parziale eventualmente condizionate »;

a seguito della installazione sulle navi del sistema GMDS con apparati radioelettrici che hanno la copertura delle aree A1+A2+A3, il Comando Generale Capitanerie di Porto Ufficio Sicurezza rilascia la deroga dalla stazione radio del solo apparato radiotelegrafico onde ettometriche di cui all'articolo 148 (500 Khz, frequenza Internazionale di chiamata e soccorso in grafia);

per quanto concerne il servizio commerciale e di corrispondenza pubblica le navi, passeggeri, traghetti e merci, classificate di 3^a categoria, devono assicurare un servizio di ascolto e di lavoro di 8 h (I.T.U. 1999 e precedenti), nel rispetto del decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

risulta che le amministrazioni Ministero dei trasporti e della navigazione e Ministero delle telecomunicazioni hanno predisposto una riconversione della categoria degli Ufficiali Radiotelegrafisti e non una eventuale nuova riqualificazione. Riconversione in altre mansioni (tecnico elettronico e addetto alle telecomunicazioni e sicurezza) non previste nella Solas 74/88, non previste nella S.T.C.W., 95 e non previste nel Regolamento Internazionale delle Telecomunicazioni (I.T.U. 1999);

gli Ufficiali Radiotelegrafisti GMDSS/GOC hanno già effettuato la riqualificazione conseguendo il brevetto GMDSS/GOC così come previsto dall'allora Ministro delle Telecomunicazioni onorevole Maccanico. Riqualificazione GMDSS/GOC

che è costata, alla collettività nazionale ed europea, 5 milioni per ogni Ufficiale Radiotelegrafista —:

se non ritenga opportuno intervenire per:

l'immediata rialimentazione degli apparati radioelettrici nelle stazioni radioelettriche delle navi passeggeri, traghetti e merci, stazioni radioelettriche disalimentate in modo illegittimo e non nel rispetto delle direttive impartite dal Comando C.P. Ufficio di Sicurezza di Genova;

il rispetto delle Tabelle di Armamento minime di sicurezza emanate con Decreto Ministeriale dal Traffico Marittimo del Ministero dei Trasporti;

istituire con decreto del Presidente della Repubblica e prevista nelle T.A. Minime di Sicurezza, la qualifica di Radio Operatore Elettronico di prima o seconda classe, qualifiche e mansioni previste nella S.T.C.W. 95, nella Solas 74/88 e nel Regolamento Internazionale delle Telecomunicazioni tenuto conto della disponibilità degli Ufficiali Radiotelegrafisti GMDSS/GOC ad effettuare ulteriori riqualificazioni per migliorare la loro professionalità e produttività a bordo delle navi battenti bandiera italiana. (4-30922)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

RIZZI e BORGHEZIO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

circa 5.000 carabinieri in servizio presso i comandi arma territoriali della regione Puglia, in questi giorni sono interpellati dai rispettivi comandanti di reparto, singolarmente, e costretti a sottoscrivere una dichiarazione che attesti la loro appartenenza all'associazione culturale Unac;

tale tipo di indagine risulta essere in corso anche nei confronti dei carabinieri in servizio presso i comandi arma territoriali della regione Calabria;